IL TESSUTO

The Early Settlers
The site of Nice has been inhabited for 400 000 years and the very first inhabitants of the town established their base at the bottom of Mont-Boron (at the Eastern end of the town) in a cave called the Grotte du Lazaret where they lived amongst elephants, lions, stags and oxen. Nice's name can be traced back to the Greek name Nikaia – "City of Victory" and this culture not city has had its history created and shaped by successive invaders and visitors who occupied the eastern end of the Bay of Angels where the château now sits at the edge of the Old Town.

Roman Times
The Romans had some fun in Nice and vestiges of their time here can be seen in the Roman baths at Cimiez. Their occupation can be traced back to 14 BC, the start of the Roman Empire, when they built a second town, Cemenelum, on Cimiez hill which quickly became a strategic centre. The original town of Nice, close to the port and climbing up the Château hillside, lived in the shadow of Cimiez for the next few centuries. After the fall of the Romans, Nice became part of Provence until the late 13th Century when the Savoy House of Northern Italy (ruled from Turin) took over and Nice was to swing back and forth between the Italian side and the French side over the following centuries.

Nice's Patron Saint
Nice suffered invasions, plague and attack during these years and in 1543 a Nicoise laundress made her name by frightening of the invading Turk army by baring her bottom (quite a big one apparently) to them whilst threatening them with a carpet beater, thus scaring them so much they turned tail and fled. Catherine Segurane was thus adopted as the patron saint of the city and the road bordering the old town and the port has been named after her.

Baroque Architecture
The 17th century witnessed the flourishing of Baroque art in Nice and many of the buildings that you see on postcards bear testament to this. Façades were painted in the wonderful warm reds and yellows, ochre and burnt sienna that visitors to the town love; doorways and window sills were given contrasting colours and woodwork was painted in cold blues and greens. The restoration of the façades over the last few decades has returned Nice to its former baroque glory, many notable examples being at the port and Place Massena. Other striking examples of this artistic tradition are the churches of the old town such as Sainte Reparate in Place Rossetti.

Nice becomes French
At the end of the 17th century, the French army twice destroyed Nice's defences and the château was destroyed leaving only the remains that you see on the site today. Between the French Revolution and the Empire (1792-1814), the Alpes-Maritimes region was created and annexed to France and at the same time Nice was returned to the French. However with the fall of Napoleon, Nice again came under the sway of Sardinia, but the language and culture distanced it further and further from Italy. On March 24, 1860, Napoleon III and Victor-Emmanuel II, King of Sardinia, agreed that Nice would be handed over to France once and for all, a decision that met with universal approval from the Niçois.

IL LIMITE

L'autostrada, limite ultimo o limite primo?

L'espansione di Nizza, sorta in riva al mare, ha costretto a densificare la valle fino alla collina dove la infrastrutture principali si diramano per collegare la Costa Azzura. Mentre il mare è una limite senza limiti, l'autostrada è un limite fisico, antitetico e ricorrente.

Il limite della città storica

L'espansione della città è avvenuta su i rivoli gradualmente man come qui è forte il segno lasciato dalle diverse architetture. La strada si fa limite tra la città ottocentesca e quella contemporanea. Tipologie, materiali, grandezze architettoniche, si fronteggiano quasi a sfidarsi.

La biblioteca senza limiti

La frontiera detta anche soglia, è il luogo dotato del potere e dell'antitesi nella sua potenzialità. Ci'è una doppia ragione che consegna il ponte a questa terra di mezzo. Da qui il suo sguardo può spaziare oltre il cluso orizzonte della patria. Ulisi rappresente lo spirito ad aprire, vagando con le merite, spero mentando con la curiosità, senza limiti.

La ferrovia limite continuo

Spazio della città dove arrivo e partenza coincidono. Qui il limite assume anche il significato di frontiera, il luogo dove gli sguardi dell'altro si incrociano per cogliere se straniero chi crosa l'immoto.

I limiti della politica

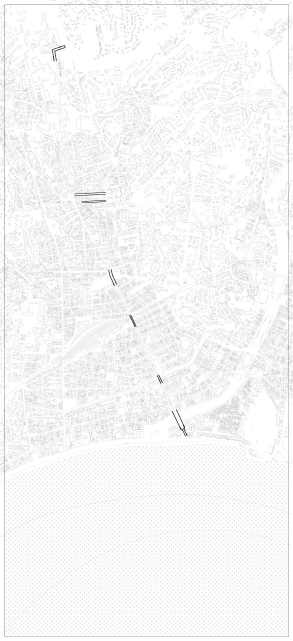
Disegnare un confine significa anche disegnare uno spazio proprio dove stabilire la propria regola. Il limite confine in questione mostra in questo caso quello che sembra essere il suo tratto distintivo: segnalare il luogo di una differenza, reale o presunta che sia. La eredità architettoniche bacate dalle dominazioni italiane si pongono come limiti evidenti.

Il fiume sopra il fiume

Da sempre l'uomo punta a superare il confine, materiale o immateriale che sia, per curiosità o necessità. A Nizza il limite naturale del fiume, elemento di estrema alla sviluppo della città, è stato inadeguato in un secondo momento, ad oltre oltrepassando il suo significato da limite a soglia.

Il mare, contemporaneamente limite ultimo e frontiera

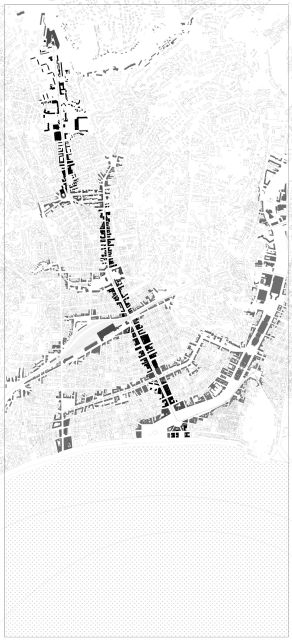
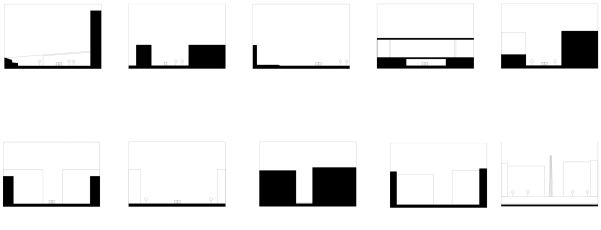
Il mare come la fine della terra oltre cui avventurare significava andare al di là della superstizione, contro il valore degli dei. Varcare la frontiera significa allontanarsi da uno spazio familiare, conosciuto per entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio nulla vieta il carattere di un'indivisibile al di là di esso si diventa stranieri.



LA SOGLIA

Lorem Ipsum è un testo segnaposto utilizzato nel settore della tipografia e della stampa. Lorem Ipsum è considerato il testo segnaposto standard sin dal sedicesimo secolo, quando un anonimo tipografo prese una cassetta di caratteri e li assemblò per preparare un testo campione.

È sopravvissuto non solo a più di cinque secoli, ma anche al passaggio alla videoimpaginazione, pervenendoci sostanzialmente inalterato. Fu reso popolare, negli anni '60, con la diffusione dei fogli di caratteri trasferibili "Letraset", che contenevano passaggi del Lorem Ipsum, e più recentemente da software di impaginazione come Aldus PageMaker, che includeva versioni del Lorem Ipsum.

Lorem Ipsum è un testo segnaposto utilizzato nel settore della tipografia e della stampa. Lorem Ipsum è considerato il testo segnaposto standard sin dal sedicesimo secolo, quando un anonimo tipografo prese una cassetta di caratteri e li assemblò per preparare un testo campione.

È sopravvissuto non solo a più di cinque secoli, ma anche al passaggio alla videoimpaginazione, pervenendoci sostanzialmente inalterato. Fu reso popolare, negli anni '60, con la diffusione dei fogli di caratteri trasferibili "Letraset", che contenevano passaggi del Lorem Ipsum, e più recentemente da software di impaginazione come Aldus PageMaker, che includeva versioni del Lorem Ipsum.